Hermes
Centro Studi Europeo

STRATEGIA ITALIA
PENSARE IL FUTURO, COSTRUIRE LA CRESCITA.

DOSSIER / SICUREZZA, DIFESA E INDUSTRIA

GCAP: il valore di costruire insieme

L’Italia nel programma con Regno Unito e Giappone. Tecnologie, responsabilità e prospettive di cooperazione.

19 NOVEMBRE 2026

01 / IL FILO DEL RACCONTO

Il futuro si decide prima del primo volo

Prima che un nuovo aereo entri in servizio, migliaia di decisioni ne hanno già determinato il futuro: chi progetta, chi integra, chi certifica, quali informazioni possono essere condivise e quali competenze devono essere mantenute nel tempo. È in questa fase, meno visibile del velivolo, che un Paese costruisce una parte della propria autonomia tecnologica.

Il Global Combat Air Programme, GCAP, riunisce Italia, Regno Unito e Giappone nello sviluppo di una capacità aerea da combattimento di nuova generazione. L'obiettivo di entrata in servizio è il 2035. È un traguardo del programma, non la dichiarazione che un sistema operativo sia già disponibile.

Per l'Italia, il significato va oltre l'acquisizione futura di un mezzo militare. La partecipazione riguarda conoscenze progettuali, integrazione di sistemi complessi, relazioni fra imprese e continuità delle professionalità. I benefici economici dipenderanno da attività effettivamente assegnate ed eseguite: non coincidono automaticamente con una quota del valore annunciato del programma.

Il dibattito su possibili nuovi partecipanti rende attuale questa distinzione. Comprendere il GCAP significa separare i Paesi partner, gli osservatori, gli organismi governativi e le imprese. Un interesse politico, uno status formale e un contratto industriale sono passaggi diversi.

> La posta in gioco comprende la capacità di progettare, integrare e sostenere tecnologie per decenni.

02 / ORIGINE E ARCHITETTURA

Tre Paesi.
Due livelli di responsabilità.

Il programma è stato annunciato nel dicembre 2022. La convenzione del dicembre 2023 ha definito la base dell'organizzazione intergovernativa, la GCAP International Government Organisation, GIGO. La separazione fra indirizzo pubblico e responsabilità industriale è essenziale per capire come procede il progetto.

Il livello governativo esprime gli obiettivi comuni, governa il programma secondo gli accordi e dispone dei meccanismi di committenza internazionale. L'organismo industriale sviluppa il prodotto e coordina le responsabilità assegnate. I due livelli lavorano insieme, ma non sono intercambiabili.

Edgewing, lanciata nel giugno 2025, è la joint venture costituita da BAE Systems, Leonardo e Japan Aircraft Industrial Enhancement Co. Ltd., JAIEC. Ciascun socio detiene il 33,3% indicato nel comunicato di costituzione. Sul versante industriale giapponese occorre quindi distinguere JAIEC, socio della joint venture, da Mitsubishi Heavy Industries, che partecipa alle attività industriali.

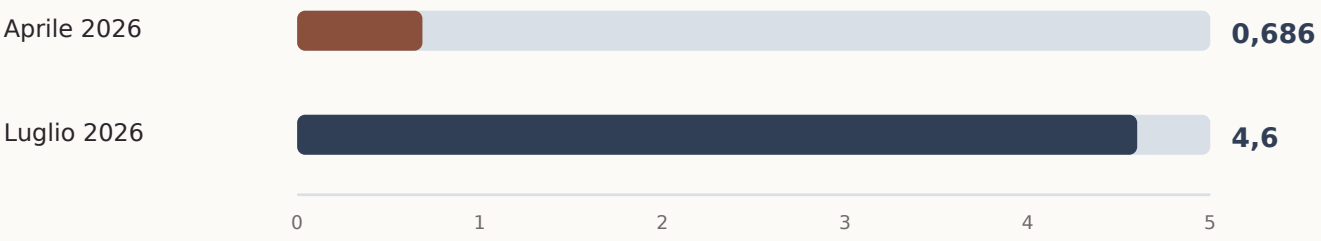
Le partecipazioni azionarie non dimostrano che ogni attività, investimento o ricavo sia diviso in tre quote identiche. La dichiarazione ministeriale del 2023 collega la distribuzione del lavoro ai contributi finanziari e tecnici, nello spirito di una partnership paritaria. I singoli affidamenti hanno un proprio perimetro.

03 / IL PROGRAMMA NEI NUMERI

Contratti e impegni: misure diverse dello stesso percorso

Nel 2026 il programma ha compiuto passaggi contrattuali internazionali. In aprile è stato annunciato un contratto da 686 milioni di sterline per attività di progettazione e ingegneria. In luglio è stato comunicato un contratto da 4,6 miliardi di sterline, finanziato congiuntamente dai tre partner, per la fase successiva.

CONTRATTI ANNUNCIATI / MILIARDI DI STERLINE



Confronto fra importi nominali di due annunci contrattuali. Non rappresenta un costo totale del GCAP, una serie di spesa annuale o un ammontare attribuibile a Leonardo. Gli importi non sono sommati: per ricostruire il valore cumulato occorre verificare sovrapposizioni e perimetri contrattuali.

L’impegno britannico da 8,6 miliardi di sterline su quattro anni appartiene a un’altra categoria: è un impegno nazionale di investimento, non un terzo contratto internazionale da aggiungere ai primi due. I dati ufficiali permettono di osservare l’avanzamento, non di dedurre un ritorno economico nazionale certo.

La lettura corretta mantiene distinti valore del contratto, risorse nazionali, pagamenti effettivi e costo dell’intero ciclo di vita. Una cifra priva di questa distinzione può dare un’impressione di precisione senza descrivere ciò che il programma sta realmente finanziando.

04 / IL CONTRIBUTO INDUSTRIALE ITALIANO

Il valore della progettazione e dell’integrazione

Leonardo è uno dei tre soci di Edgewing. La joint venture è responsabile della progettazione e dello sviluppo del velivolo e manterrà il ruolo di autorità di progetto nel suo ciclo di vita. Il comunicato di lancio prevede che produzione e assemblaggio finale siano affidati a BAE Systems, Leonardo, Mitsubishi Heavy Industries e alla filiera più ampia.

Essere autorità di progetto significa detenere la responsabilità sul disegno e sulla sua evoluzione. È distinto dall’eseguire una lavorazione: collega configurazione, requisiti, modifiche e dimostrazione delle prestazioni. Da questa differenza nasce una parte dell’interesse industriale dei programmi sviluppati in cooperazione.

Per il sistema italiano la prospettiva riguarda capacità di integrazione, ingegneria digitale e continuità delle competenze. Le attività di un programma complesso possono coinvolgere imprese specializzate, università e centri di ricerca. La ricaduta sul territorio dipende però da requisiti tecnici, qualificazione, contratti e capacità di realizzare le prestazioni.

La continuità di un programma di sviluppo consente alle imprese di organizzare ricerca, investimenti e formazione lungo un orizzonte più ampio della singola fornitura. Perché questa prospettiva diventi un beneficio occorrono attività effettive, competenze adeguate e responsabilità definite. L’ampiezza della filiera potenziale non è una garanzia di accesso alle commesse.

05 / LA PROSPETTIVA TEDESCA

Interesse, osservazione, adesione: tre passaggi da distinguere

La possibile partecipazione tedesca è una questione aperta. Nell'ottobre 2026 il Governo britannico ha reso noto il confronto con Berlino sulla prospettiva di un coinvolgimento. In una dichiarazione pubblica durante la visita in Asia, il cancelliere tedesco ha confermato che le opzioni sono in esame e che una collocazione tedesca nel GCAP deve essere valutata.

Il 14 novembre il Ministero della Difesa italiano ha precisato, in una nota pubblica, di sostenere il coinvolgimento della Germania. Ha spiegato la proposta di uno status iniziale di osservatore come uno strumento per facilitare il percorso verso una successiva adesione, salvaguardando il calendario. Non è quindi corretto presentare un veto italiano come un fatto acquisito.

Questi elementi documentano l'esistenza del confronto. Non equivalgono a un'adesione tedesca già deliberata, a un nuovo assetto azionario o a una distribuzione industriale concordata. Nei documenti esaminati non risulta un atto che trasformi la Germania in quarto Paese partner.

Il precedente formale disponibile è il Canada: il 21 luglio 2026 i ministri dei quattro Paesi hanno annunciato il suo ingresso come osservatore. Tale status consente una conoscenza più approfondita di governance, capacità, assetto industriale e requisiti di sicurezza. Il comunicato non lo equipara alla piena partecipazione dei tre fondatori.

La distinzione aiuta a leggere il dibattito: osservazione e adesione possono appartenere a un percorso di cooperazione, ma un passaggio non rende automatico l'altro. Le valutazioni sui tempi di un eventuale ampliamento non dimostrano, da sole, un veto politico; l'apertura al dialogo non anticipa le condizioni di un accordo.

> Al 19 novembre: tre Paesi partner, Canada osservatore; la prospettiva tedesca resta oggetto di valutazione.

06 / ALLARGARE LA COOPERAZIONE

Più contributi.
Un equilibrio da costruire.

In termini generali, un nuovo partner può apportare risorse finanziarie, domanda futura e competenze complementari. Può ampliare la base industriale e le relazioni strategiche. Sono potenzialità: il risultato dipende dai contributi effettivi e dagli accordi fra le parti, non dal semplice aumento del numero di partecipanti.

Un programma già avviato possiede requisiti, attività progettuali e impegni contrattuali. Un eventuale ingresso deve confrontarsi con questa realtà. Coordinare nuovi contributi con le responsabilità esistenti è un problema di gestione, non la prova di un conflitto già accertato.

Le variabili comprendono gli obiettivi operativi, i diritti sulle conoscenze, la protezione delle informazioni, le risorse e il calendario. Non è possibile ricavare da fonti pubbliche una formula che ne assicuri automaticamente l'equilibrio. Né questo dossier presume di conoscere contenuti negoziali riservati.

Il 2035 conta perché i partner hanno collegato a quell'orizzonte l'obiettivo di entrata in servizio. Rispettare una data richiede continuità delle decisioni e coerenza delle attività, ma il dossier non stima ritardi né attribuisce un effetto temporale certo a un ampliamento non ancora concordato.

La lettura utile per il dibattito pubblico riguarda dunque come si combinano apertura e continuità del progetto. Un'integrazione ben costruita può rafforzare il programma; la sua concreta convenienza resta materia delle valutazioni governative e industriali competenti.

07 / IL SIGNIFICATO PER L'ITALIA E PER L'EUROPA

Autonomia attraverso la cooperazione

La collocazione internazionale del GCAP è parte del suo valore. Italia e Regno Unito collegano la dimensione euro-atlantica al Giappone e all'Indo-Pacifico. Non è un programma dell'Unione europea: chiamarlo europeo senza precisazioni nasconderebbe la natura trilaterale e il ruolo giapponese. Può tuttavia contribuire alle capacità e alla base industriale dei suoi partner europei.

Autonomia non significa fare tutto da soli. In un progetto condiviso significa disporre di competenze, responsabilità e accordi che permettano di partecipare alle scelte e sostenere la capacità nel tempo. Il beneficio dipende anche da come sono regolati accesso alle informazioni e collaborazione.

Il confronto ministeriale dell'11 novembre ha ribadito l'impegno comune. Nelle comunicazioni italiana e giapponese il programma è descritto come un investimento nella sicurezza e nelle relazioni tecnologiche e industriali di lungo periodo. Queste dichiarazioni non annunciano un diverso assetto dei partner.

Per le filiere, il tema sarà la qualità della partecipazione: saper soddisfare requisiti, sviluppare conoscenze e mantenere competenze lungo il ciclo di vita. Non si possono però attribuire al GCAP, per semplice analogia con altri programmi, moltiplicatori occupazionali o ritorni fiscali italiani non documentati.

Il punto centrale è questo: partecipare fin dalle fasi di sviluppo apre la possibilità di contribuire alle tecnologie e alle responsabilità future. Il risultato si misurerà nei traguardi raggiunti, nelle capacità effettivamente sviluppate e nella tenuta della cooperazione, non nel solo rilievo degli annunci.

RIFERIMENTI VERIFICABILI

Accordi e comunicazioni istituzionali

Italia, Regno Unito e Giappone · Convenzione GCAP
Convenzione firmata il 14 dicembre 2023 e dichiarazione ministeriale: organizzazione, cooperazione e obiettivo 2035. Consulta il documento originale

Ministero della Difesa italiano · Novembre 2026
Videoconferenza dell'11 novembre: avanzamento e tappe condivise. Nel testo è richiamata anche la nota ministeriale del 14 novembre sulla partecipazione tedesca, distinta dal comunicato collegato qui. Consulta il documento originale

Ministero della Difesa giapponese · 12 novembre 2026
Comunicazione sulla riunione dell'11 novembre e sul legame euro-atlantico e indo-pacifico. Consulta il documento originale

Governo britannico · 8 ottobre 2026
Incontro con il cancelliere tedesco: prospettiva di partecipazione al GCAP. Consulta il documento originale

Governo tedesco · Visita in Asia, ottobre 2026
Dichiarazione del cancelliere: esame delle opzioni per una possibile partecipazione. Consulta il documento originale

Dichiarazione quadrilaterale · 21 luglio 2026
Canada osservatore: contenuti e finalità dello status annunciato dai quattro ministri. Consulta il documento originale

I documenti istituzionali distinguono gli assetti confermati dalle prospettive di cooperazione. Edizione del 19 novembre 2026.

RIFERIMENTI VERIFICABILI

Documenti industriali e contratti

Leonardo per Edgewing · 20 giugno 2025
Lancio della joint venture, identità dei soci, quote del 33,3%, autorità di progetto e responsabilità industriali. Consulta il documento originale

Leonardo · 2 aprile 2026
Primo contratto internazionale da 686 milioni di sterline, conferito dalla GCAP Agency a Edgewing. Consulta il documento originale

Ministero della Difesa britannico · 3 luglio 2026
Contratto da 4,6 miliardi di sterline finanziato congiuntamente; distinto impegno britannico da 8,6 miliardi in quattro anni. Consulta il documento originale

Ministero della Difesa giapponese · Luglio 2026
Firma del contratto fra GIGO ed Edgewing, con copertura del periodo fino alla fine del 2027. Consulta il documento originale

Il grafico confronta importi nominali di annunci contrattuali: non costituisce una stima del costo complessivo. Le comunicazioni societarie sono fonti originali sui fatti industriali, distinte dagli atti governativi. Le analisi non descrivono posizioni negoziali riservate o valutazioni personali dei vertici delle imprese.